



Decreto Dirigenziale n. 203 del 13/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA TECNOCOSTRUZIONI SRL -
AGGIORNAMENTO DD N 144 DEL 23 APRILE 2010 DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA'
DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, PER VARIANTE SOSTANZIALE
ALL'IMPIANTO UBICATO IN CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il Settore, con DD.n.144 del 23.04.2010 e DD.n.84 del 15.04.2011, ha rilasciato alla ditta TECNOCOSTRUZIONI srl, legalmente rappresentata dal sig. Balivo Salvatore, nato ad Trentola Ducenta il 16.03.1952, con sede legale in Caserta al viale S.Josè Maria Escrivà, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.144038 del REA, CF e P.IVA 01781180300, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi;

d.la ditta ha presentato allo scrivente Settore in data 29.04.2011 una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0341892, volta ad ottenere l'approvazione di una variante sostanziale, che prevede la messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER 160211*-160213*-160215*-200123*-200135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAEE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;

e.resta invariata l'area di ca. mq. 8.000 sulla quale insiste l'impianto, catastalmente individuata al NCT del Comune di Carinaro al foglio 4, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'ing. Florio Francesco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal DLgs.n.152/06, nella seduta del 21.07.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione per una variante sostanziale all'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) pericolosi e non e di altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, con l'inserimento di nuovi 5 codici CER 160211*-160213*-160215*-200123*-200135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAEE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;

b.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

c.con nota del 06.09.2011 n.prot.0670142 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10 -11 DPR 252/98.

d.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonea garanzia finanziaria depositata dalla ditta in data 13.09.2011 ed acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0687621 tenendo conto degli ulteriori quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto e aggiornamento del D.D.n.144 del 23.04.2010 di autorizzazione per la variante sostanziale all'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq.8.000.

Visto

- il DD.n.09 del 20.04.2011
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;

- il verbale della Conferenza di Servizi del 21.07.2011;
Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto, presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta TECNOCOSTRUZIONI srl alla messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER 160211*-160213*-160215*-200123*-20135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAAE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn, oltre alle operazioni, ai codici CER e ai quantitativi già autorizzati, nell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq. 8.000, catastalmente individuata al NCT al foglio 4, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)- Aggiornare il D.D.n.144 del 23.04.2010 relativamente ai 5 nuovi codici CER destinati ad operazione R13, al quantitativo massimo di rifiuti che può essere stoccato in ogni momento e al quantitativo annuo complessivo di rifiuti pericolosi e non da trattare e da stoccare, come di seguito riportato;

6)-Stabilire che

5.1 nell'impianto può essere svolta, oltre alle attività già autorizzate, anche l'attività di messa in riserva di rifiuti pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con operazioni R13;

5.2 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.3 l'attività sarà svolta su una superficie di mq.8.000 ca per cui, in accordo con quanto previsto dalla DGR 1411/2007 e dalla relazione tecnica della ditta, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 756 tonn. pari a 1.850 mc. di rifiuti (di cui 40 tonn./250 mc di rifiuti RAEE non pericolosi, 700 tonn/1.500 mc. per gli altri rifiuti non pericolosi - già autorizzati - nonché 16 tonn/100 mc di rifiuti RAEE pericolosi, da sottoporre ad operazioni di messa in riserva), nel rispetto dei limiti temporali o quantitativi stabiliti dall'art. 183 del DLgs.152/06;

5.4 I quantitativi annui complessivi non devono superare 16.600 tonn/anno, di cui 4.000 tonn/anno per i RAAE non pericolosi da stoccare, 4000 tonn/anno per i RAEE non pericolosi da trattare e 7.000 tonn/anno di altri rifiuti non pericolosi stoccati e/o trattati - già autorizzati - nonché 1.600 tonn/anno per i RAEE pericolosi da mettere in riserva. Le nuove tipologie ammissibili ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi da stoccare nell'impianto, in aggiunta a quelli già autorizzati, sono riportati, per famiglia tipologica di rifiuto con le relative operazioni nella seguente tabella.

TABELLA NUOVI CODICI DI RIFIUTI RAEE PERICOLOSI DA METTERE IN RISERVA

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn/anno	OPERAZIONI
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC-HFC	1.600	R13
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da 160209 e 160212		
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
200123*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		
Totale		1.600	R13

7)- Dare atto che in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

8)- Precisare che in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate e nell'ambito delle stesse operazioni, a condizione che non sia mai superata, in nessun

momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi; inoltre restano ferme tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al D.D.n.144 del 23.04.2010;

9)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti dell'ing.Francesco Florio;

10)-Notificare il presente provvedimento alla ditta TECNOCOSTRUZIONI srl;

11)-Inviare copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL CE ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

12)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi